

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Pordenone
Pordenone, 4 ottobre 2017

Gruppo di lavoro per la redazione di osservazioni al Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia

La seduta si apre alle ore 09.30 con l'intervento del Presidente arch. Vittorio Pierini, il quale introduce i lavori ricordando che il Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia (PPR-FVG) è stato adottato con delibera della Giunta regionale n.1774 del 22 settembre 2017, e che da tale data decorre il termine di 60 giorni per produrre osservazioni; fa inoltre presente che il materiale prodotto dal gruppo di lavoro sarà funzionale alla presentazione di un documento unico a firma della Federazione Ordini Architetti Friuli Venezia Giulia.

Il consigliere arch. Chiara Becciu apre la sessione di lavoro illustrando la normativa di riferimento (Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e la situazione a livello nazionale, per concludere esaminando la struttura del Piano e quale sia la documentazione di cui è composto. Il PPR-FVG è suddiviso in: Parte Statutaria, Parte Strategica e Gestione del PPR. La Parte Statutaria segue uno specifico percorso metodologico che trova riferimento nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ed è pertanto composto dall'analisi del territorio coincidente con il "Quadro conoscitivo", dall'individuazione di "Ambiti di paesaggio" omogenei e dalla ricognizione dei "Beni paesaggistici". La Parte Strategica, invece, è frutto di una visione progettuale che permetta un'azione concreta di governo del territorio attraverso l'individuazione dei sistemi delle "reti ecologiche", dei "beni culturali", della "mobilità lenta", nonché dei "Paesaggi strutturali". Sono contenute in questa parte le "Linee guida", che si configurano come uno strumento di indirizzo per gli altri strumenti di pianificazione e programmazione regionale permettendo quindi di attivare politiche rivolte al raggiungimento degli obiettivi posti da esse (ad esempio, promuovere azioni concrete rivolte alla diminuzione del consumo del territorio). Nell'ultima parte, relativa alla gestione del PPR, sono introdotti una serie di strumenti rivolti all'attuazione del Piano e l'istituzione dell'Osservatorio del paesaggio.

Successivamente, ci si è soffermati sull'analisi degli Ambiti di Paesaggio individuati dalla Regione che, per la Provincia di Pordenone, sono distinti in 4 aree:

- n. 3 Alte valli occidentali;
- n. 4 Pedemontana occidentale;
- n. 7 Alta pianura pordenonese;
- n. 9 Bassa pianura pordenonese.

Il consigliere arch. Andrea Catto, fa emergere alcune considerazioni sull'assenza di una ricognizione e valorizzazione delle opere d'architettura del 900 in regione, e di come si faccia riferimento agli interventi di "architettura contemporanea" in maniera ambigua.

Al termine della presentazione si apre il dibattito con i 16 colleghi presenti: sono rilevate perplessità sulla metodologia che dovrebbe portare all'adeguamento dei Piani Regolatori Comunali rispetto alle direttive del PPR, e di quali problemi possa creare l'immediata applicazione delle misure di salvaguardia.

Si evidenzia come la Parte Statutaria del Piano sia già adottata e, pertanto, difficilmente modificabile; la possibilità di individuare ulteriori "Contesti paesaggistici" è stata di fatto poco utilizzata nella nostra "provincia", con evidenti carenze nell'individuazione di alcune emergenze storico-culturali-paesaggistiche; inoltre, non essendo state fatte ricognizioni approfondite, non emerge una strategia rispetto a singoli beni o ambiti specifici (ad esempio per le periferie). Nella parte operativa,

invece, si riscontra come la definizione di "Morfotipo" introdotta dalla Regione sia costruita sulla forma degli insediamenti piuttosto che su quella del territorio, diventando così inefficace. Rileva infine la mancanza di "norme figurate", di un chiaro ruolo dell'Osservatorio del Paesaggio, ed una non chiara definizione del Progetto di Paesaggio.

Si è cercato di comprendere quale sistema permetta l'auto-aggiornamento del PPR, proseguendo con l'analisi di aspetti metodologici ed operativi, ad esempio per le questioni di censimento e trasposizione cartografica, sia per la redazione delle linee guida.

Al termine del dibattito, i consiglieri concordano con i presenti la metodologia per il successivo sviluppo dei lavori; si ritiene di operare su due fronti paralleli, uno che abbracci le questioni più generali di impianto del Piano, l'altro che analizzi ed intersechi i vari livelli (statutario e strategico) a partire dagli "Ambiti di Paesaggio" di nostra competenza.

Viene fissato il secondo incontro per le ore 18.00 del 12 ottobre 2017, presso la sede dell'Ordine degli Architetti PPC di Pordenone.

I consiglieri

arch. Chiara Becciu
arch. Andrea Catto
arch. Giorgia Liut